

New York	Claudio Angelini
Parigi	Giorgio Ferrara
Pechino	Maria Weber
Tel Aviv	Simonetta Della Seta
Tokyo	Umberto Donati

Bilancio degli IIC (i dati sono stati rilevati dai bilanci consuntivi 2006)

Entrate 2006	
<i>Derivanti da dotazione ministeriale</i> (dotazione media per Istituto: € 207.136,12)	€ 18.642.251
<i>Entrate locali</i> (altri contributi dello Stato italiano, sponsorizzazioni, corsi di lingua italiana)	€ 13.302.233,43
Uscite 2006	
Spese personale a contratto locale	€ 7.930.536,66
Spese funzionamento	€ 10.512.510,02
Spese attività promozionale	€ 12.844.074,29
Spese per acquisto arredamento, attrezzature	€ 983.632,08

II.2 RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

È costituita da ricercatori o docenti provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato (MIUR) e di Enti Pubblici (ENEA, CNR). Consta di 26 unità di personale che operano presso Sedi diplomatiche italiane all'estero in Paesi dell'Europa (11), delle Americhe (7) dell'Asia (6) e del Mediterraneo (2).

Gli Addetti Scientifici svolgono le seguenti funzioni:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazioni sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- gestione delle reti informative RISET e DAVINCI
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, gli Uffici ICE e Camere di Commercio locali per la promozione dell'industria *high tech* italiana.

II.3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione. Le nuove procedure per negoziare i Programmi Esecutivi bilaterali scientifici e culturali messe a punto nel 2001 ed ulteriormente raffinate nel 2002 e nel 2003, hanno consentito, nel corso del 2006, di raggiungere eccellenti risultati quanto a efficienza e velocità dell'iter negoziale, con aumento di trasparenza e testi sempre più omogenei, sintetici ed operativi. I risultati sono stati particolarmente apprezzabili con riguardo alla raccolta, selezione, valutazione ed approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei Programmi Esecutivi scientifici e tecnologici. Nella loro predisposizione si sono inoltre seguite le indicazioni, Paese per Paese, dei settori prioritari di cooperazione individuati nel citato documento di *“Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana”*.

Nel corso del 2006 si è proceduto al rinnovo dei seguenti Programmi Esecutivi:

- Programmi culturali: Svizzera, Turchia.
- Programmi scientifico-tecnologici: Algeria, Argentina, Cipro, Grecia, Romania, Slovenia, Turchia, Vietnam, Yemen.
- Programmi culturali, scientifici e tecnologici: Pakistan, Uzbekistan.

In tale ambito sono stati finanziate, nel 2005, circa 110 missioni di docenti stranieri in Italia per un importo complessivo di € 105.000,00, a fronte di circa 75 missioni di docenti italiani all'estero (con finanziamento del MIUR). Nell'ambito dei Programmi Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica sono state finanziate missioni all'estero di 255 ricercatori italiani provenienti da enti di ricerca e università per una spesa di € 202.515,87 nonché 349 soggiorni in Italia di ricercatori stranieri per una spesa di € 408.813,00.

II.4 FINANZIAMENTI A PROGETTI SCIENTIFICI

Oltre al finanziamento della mobilità dei ricercatori italiani e stranieri attivi in progetti di ricerca inseriti nei Programmi Esecutivi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale promuove la cooperazione internazionale scientifica e tecnologica bilaterale anche assegnando contributi annuali a **progetti congiunti di ricerca di grande rilevanza**, tra Enti italiani e stranieri, sul capitolo di bilancio 2766 (ai sensi dell'art. 20 della legge 401 del 1990).

Nel 2006 sono state ammesse al finanziamento 71 iniziative di ricerca scientifica e/o tecnologica per un impegno di spesa totale di € 3.624.995. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha dato il proprio assenso al finanziamento

I progetti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: eccellenza scientifica-tecnologica del progetto, livello di coinvolgimento del partner straniero, impatto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali, trasferimento tecnologico e sviluppo delle risorse umane per le iniziative che si realizzano con Paesi in via di sviluppo o le potenzialità di importazione di *know-how* in Italia nel caso di progetti che si realizzano con Paesi avanzati.

I progetti finanziati riguardano collaborazioni con Paesi dell'Asia (35 progetti), dell'America Latina (9 progetti), del Nordamerica (7 progetti), dell'Europa (3 progetti), dell'Europa dell'Est (10 progetti), del Bacino del Mediterraneo e del Vicino Oriente (5 progetti), dell'Africa Subsahariana (2 progetti). Di questi progetti, 61 riguardano ricerche congiunte, 2 iniziative di alta formazione e 8 laboratori congiunti.

Laboratori congiunti di ricerca

Nel 2006 è stato confermato il sostegno finanziario ai **Laboratori Congiunti di Ricerca**. Questa forma di collaborazione rappresenta un settore di grande importanza nell'azione di sostegno all'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano da parte di questa Direzione. I laboratori congiunti sono infatti delle strutture stabili che, attraverso il lavoro comune ed integrato di gruppi internazionali di ricercatori, permettono di raggiungere, ottimizzando la complementarietà delle competenze, una significativa concentrazione di risorse dalle quali è possibile ottenere risultati scientifici ad alto valore aggiunto. La *ratio* dei laboratori congiunti è di poter avere accesso a tecnologie e filoni di ricerca in settori dove il nostro sistema risulta essere più arretrato; proponendo infatti a Paesi avanzati dei laboratori congiunti in settori riconosciuti di nostro ritardo, ci permette di acquisire conoscenze e competenze e di recuperare il nostro divario in settori strategici. Questi Laboratori permettono inoltre ai prodotti della ricerca italiana (inclusa l'attività brevettuale) di penetrare mercati particolarmente difficili, come nel caso del Giappone.

Tre Laboratori Congiunti sono attivi con il **Giappone** nei seguenti settori: *nanotecnologie* (il “*Research Institute for NanoScience*”, tra il Kyoto Institute of

Technology e l'Istituto di Scienza e Tecnologie dei Materiali del C.N.R.); *Robotica umanoide* (il Laboratorio “Robo Casa”, tra la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa e la Waseda University); *Materiali nanostrutturati per l’ambiente e l’energia* (il “Joint Lab for Nanostructural Materials for Environment and Energy”, tra l’Università Tor Vergata di Roma e l’Istituto di Scienze Industriali dell’Università di Tokyo).

Nel 2006 sono inoltre stati finanziati quattro Laboratori Congiunti in collaborazione con gli Stati Uniti: *Laboratorio Congiunto di nanotecnologie organiche* tra il National Nanotechnology Laboratory dell’Istituto Nazionale di Fisica della Materia - CNR di Lecce e l’Università di Harvard, Cambridge – Boston, il *Laboratorio Congiunto sulle Nanotecnologie* tra l’Università di Roma Tor Vergata e l’Università della Florida, Gainesville (FL), il *Laboratorio Congiunto Italia-USA su reti wireless per cooperazione in mobilità* tra l’Istituto Superiore Mario Boella di Torino e la Henry Samueli School of Engineering/Computer Science Dep., UCLA - Los Angeles ed il *Laboratorio congiunto Aware Home, sustaining the Quality of Life for an Aging Population: The Living Lab* tra il CREATE - NET (Center of Research and Telecommunication Experimentations for Networked communities) di Trento e il Georgia Institute of Technology.

Nel settore delle telecomunicazioni è attivo un Laboratorio Congiunto con la Corea: il Laboratorio “*Dispositivi fotonici per telecomunicazioni a 160 Gb/s*” tra la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa ed il Korea Institute of Science & Technology (KIST) di Seoul.

Corsi di Alta Formazione

Nel 2006 questa Direzione Generale ha inoltre finanziato due Corsi di Alta Formazione organizzati dalla Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa: l’*“International Master on Information Technology”* rivolto a studenti provenienti dall’India e l’*“International Master on Communication Networks Engineering”*, rivolto a studenti provenienti dalla Tunisia.

III. RISORSE

La tabella allegata riporta i dati relativi alla ripartizione delle risorse finanziarie in dotazione alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale per l'esercizio finanziario 2006.

Nel grafico gli stessi dati sono raggruppati in base alla quota percentuale assunta dalle singole attività sul totale della politica di promozione culturale della DGPCC.

Totale	192.511.987,00	75.133.396,26	18.877.842,00	2.445.631,00	22.709.810,74	6.087.185,00	2.057.549,00	2.517.370,00	62.616.955,00	316.137,00
percentuale su stanziamento totale		39,41%	9,79%	1,27%	11,33%	3,16%	1,07%	1,31%	32,51%	0,16%



Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero

Rapporto annuale di attività - 2006.

**Redatto ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera e) della legge n.401 del
22.12.1990.**

Nel corso dell'anno 2006 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, si è riunita in seduta plenaria 4 volte (20 febbraio; 19 aprile, 7 settembre e 7 novembre). Nel corso dello stesso anno la presidenza della Commissione è passata dal **Sen. Giampaolo Bettamio** al Vice Ministro **On. Ugo Intini** su delega del Ministro degli Affari Esteri, On. Massimo D'Alema. L'On. Ugo Intini ha presieduto le riunioni del 7 settembre e del 7 novembre, mentre le riunioni del 20 febbraio e del 19 aprile sono state presiedute dal Vice Presidente, **Prof. Giovanni Antonino Puglisi**.

Nel corso dell'anno 2006 la Commissione ha sviluppato le seguenti tematiche:

1. Rafforzamento del ruolo di coordinamento e di indirizzo, conformemente a quanto espresso dalla legge 401/90 della Commissione, per le Amministrazioni che, oltre al Ministero degli Affari Esteri, possono svolgere attività culturali all'estero (in particolare il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali).
2. Forte impulso alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti di cultura attraverso l'individuazione di obiettivi prioritari.
3. Approfondimento delle tematiche relative alla diffusione della lingua e del libro italiani nel mondo.
4. Contributo in merito alle disposizioni relative al reclutamento del personale dell'Area della Promozione Culturale, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della Legge 401/90.

Relativamente ai punti 1 e 2 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha inteso, soprattutto durante le riunioni del 19 aprile e del 7 settembre, dare un impulso per migliorare l'efficacia della promozione della cultura italiana all'estero, sottolineando l'importanza del lavoro in sinergia tra il Ministero degli Affari Esteri e gli altri attori del settore: il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Società Dante Alighieri e le Regioni. È stato sottolineato, inoltre, che altri strumenti indispensabili per la promozione della cultura italiana all'estero siano la RAI, le collaborazioni con le Università e con gli Enti Locali.

La Commissione ha ribadito il ruolo degli Istituti Italiani di Cultura e della rete diplomatico-consolare non solo come realizzatori di eventi ma anche come catalizzatori e promotori di manifestazioni italiane organizzate anche al di fuori dei circuiti ministeriali.

Il Min. Plen. Gherardo La Francesca, durante la riunione del 19 aprile, prima riunione a cui ha partecipato come Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, ha illustrato alla Commissione le seguenti proposte per un piano di lavoro per la promozione della cultura italiana all'estero. Con l'obiettivo di allargare ulteriormente, anche tramite un adeguato coinvolgimento dei mezzi di informazione, la rosa dei destinatari dell'azione culturale, e individuare opportune sinergie con altri obiettivi di politica estera, la Direzione Generale si è proposta di realizzare eventi di grande impatto o che illustrino aspetti relativamente poco noti della nostra cultura. Tali obiettivi saranno perseguiti concentrando ove possibile gli eventi stessi in rassegne (anni, mesi, settimane italiane), realizzando economie di scala facendo circolare gli eventi in vari Paesi della stessa area geografica, ovvero in più sedi dello stesso Paese, integrando varie componenti (arte, cultura, letteratura, moda, gastronomia, ecc.) e di coinvolgere altri interlocutori italiani (imprese ma anche enti pubblici come regioni, l'ICE, il MAP, ENIT ecc.)

Il Vice Ministro Ugo Intini, durante le due riunioni da lui presiedute, ha sottolineato la necessità di promuovere la cultura italiana all'estero anche attraverso partneri con la Confindustria e con soggetti privati e di produrre dal centro grandi eventi culturali per farli circuitare nella rete italiana all'estero, mediante una produzione culturale pianificata, che riduca i costi attraverso economie di scala.

Durante le sedute dell'anno 2006 la Commissione ha inoltre espresso parere favorevole alla nomina dei Direttori di Istituti Italiani di Cultura ai sensi dell'art. 14 commi 1, 2 e 6 Legge 401/90 delle seguenti sedi: Belgrado, Bratislava, Helsinki, Rio De Janeiro, Tripoli, Rabat, Lisbona, Nairobi, Copenaghen, Singapore, Sydney, Amsterdam e Oslo. La Commissione ha inoltre espresso parere favorevole per il rinnovo degli incarichi a Direttori degli Istituti Italiani di Cultura, ai sensi dell'art. 14 comma 6 della Legge 401/90, di Londra e di Tel Aviv ed ha espresso parere favorevole sulla nomina del prof. Angelo Bolaffi come direttore dell'Istituto di Cultura di Berlino, ai sensi dell'art. 14 comma 6 della Legge 401/90.

Il relazione al punto 3 la Commissione ha seguito attivamente le varie fasi della VI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (23 - 29 ottobre 2006), evento che dal 2001 costituisce la principale manifestazione dedicata alla promozione della nostra lingua all'estero. Quest'anno tema dell'evento è stato "Il cibo e le feste nella cultura e nella lingua italiana". Si è registrato un significativo aumento degli eventi organizzati dalla rete estera, arrivati al numero complessivo di circa 1200 avvenimenti in 84 paesi, in crescita di oltre il 20% rispetto allo scorso anno. Si è trattato quindi di un evento importante per ampiezza e capillarità di azione che ha impegnato la rete degli Istituti di Cultura, Ambasciate e Consolati. Alla riuscita dell'iniziativa hanno concorso l'Accademia della Crusca, RAI International, L'Accademia Italiana della

Cucina, la Società Dante Alighieri oltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e numerose altre Istituzioni. Per la prima volta quest'anno è stato realizzato, grazie alla collaborazione di RAI International, un video promozionale della Settimana, interpretato da testimonial di prestigio come l'attrice Ornella Muti e il cuoco Don Alfonso Iaccarino. Sono stati inoltre riproposti, come per le passate edizioni, il concorso "Scrivi con me" per gli studenti delle scuole medie superiori italiane all'estero ed il concorso per studenti universitari dal titolo "Oggi cucino all'italiana. Amici, ricordi, progetti, sapori di una giornata dedicata al mio italiano". Lo svolgimento della VI Settimana ha trovato un'ampia eco sulla stampa italiana e straniera.

Durante la seduta del 7 settembre è stata presentata alla Commissione la proposta, in accordo con l'Accademia della Crusca, per i contenuti della VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (2007), che avrà come tema "L'Italia e il mare": il tema dà la possibilità di spaziare in molti campi, di tipo letterario, linguistico ma anche relativo alle scoperte geografiche.

Sempre in relazione al punto 3, la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha approvato in due riprese (20 febbraio e 7 settembre) l'erogazione dei premi e contributi alla traduzione delle opere italiane nelle lingue straniere, ai sensi degli artt. 2 e 20 della Legge 401/90 e del D.I. 539/95, sulla base dei lavori istruttori del Gruppo Lingua ed Editoria presieduto dal Prof. Riccardo Campa, per un totale di **193 opere su 275 richieste** pervenute. La selezione è stata effettuata durante le riunioni del predetto Gruppo di Lavoro svoltesi nei giorni 3 febbraio e 6 luglio 2006 sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità intrinseca delle opere proposte;
- b) possibilità di diffusione nel contesto locale del libro italiano in traduzione ai fini di una significativa presenza della cultura italiana nel paese;
- c) affidabilità dell'editore italiano, dell'editore straniero e del curriculum del traduttore;
- d) inserimento dell'opera in un progetto editoriale e culturale coerente, ampio e articolato, ancor meglio se elaborato con la partecipazione degli stessi IIC o Rappresentanze diplomatiche;
- e) equilibrio tra proposte relative a autori classici e autori contemporanei, a opere letterarie e opere scientifiche e di saggistica;
- f) possibilità di collegamento tra traduzione di grandi opere e particolari eventi politici e culturali;
- g) paesi che per la prima volta si prefiggono di ottenere un incentivo;
- h) editori che svolgono un ruolo significativo nella promozione della cultura italiana nei loro rispettivi paesi;
- i) opportunità di attribuire un unico "Premio all'attività editoriale" a quegli editori che si siano contraddistinti per l'autonoma pubblicazione di un insieme di opere letterarie e/o saggistiche, significative per qualità e

quantità, costituenti una o più collane editoriali oppure una tendenza o un progetto organico rilevanti ai fini della diffusione della cultura italiana.

Durante le riunioni del 7 settembre e del 7 novembre la Commissione ha discusso sulla necessità di modificare i criteri per l'assegnazione dei premi e contributi di opere letterarie e scientifiche italiane in altre lingue, rendendo più agevole il rapporto con gli editori italiani, individuando aree geolinguistiche e rafforzando il ruolo degli Istituti di Cultura nei rapporti con l'editoria locale. Durante la riunione del 7 novembre è stata presentata alla Commissione una prima bozza di modifica del regolamento per l'assegnazione dei premi e contributi alla traduzione.

Sempre relativamente al punto 3, durante la riunione del 7 settembre la Commissione ha discusso sui corsi di lingua e cultura italiana organizzati negli Istituti Italiani di Cultura. La Commissione ha ribadito la necessità di una riflessione di tipo strategico per un'azione di sviluppo dell'insegnamento dell'italiano all'estero, in particolar modo presso gli Istituti Italiani di Cultura e si rende disponibile, nella sua composizione sinergica tra varie realtà istituzionali, a collaborare con il Ministero degli Affari Esteri per il consolidamento del settore. Il Min. Plen. Gherardo La Francesca ha reso noto che la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha sottoposto all'attenzione e alla riflessione degli Istituti Italiani di Cultura un documento in cui sono state indicate le iniziative volte al rilancio dei corsi di lingua italiana, in particolar modo: l'adeguamento dei programmi al Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue, la diversificazione dell'offerta formativa, la selezione, la formazione e l'aggiornamento dei docenti, l'incentivazione della certificazione dell'italiano come lingua straniera.

Relativamente alla tematica indicata al punto 4, la Commissione ha valutato ed approvato durante la riunione del 20 febbraio le disposizioni relative al reclutamento del personale dell'Area della Promozione Culturale per quanto riguarda *“i titoli di studio, nonché i requisiti linguistici e culturali per l'accesso ai concorsi”*, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 della Legge 401/90. Tale approvazione si è resa necessaria in quanto l'accesso alla carriera dell'Area della Promozione Culturale è stata regolamentata nel 1993 (Decreto Interministeriale n. 264 del 13 aprile 1993) e nel periodo successivo sono intervenute sia la riforma del sistema universitario italiano, che ha introdotto nuove tipologie di titoli di studio e nuove classi di laurea, sia la modifica della normativa in materia di concorsi pubblici.